



ORIGINALE

N. **58**
Del 25-09-2009

COMUNE DI COLLE UMBERTO

Provincia di Treviso

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Oggetto: **ISTITUZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE INTERCOMUNALE**

L'anno **duemilanove** il giorno **venticinque** del mese di **settembre** alle ore **20,30**, presso questa Sede Municipale, convocato nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale per deliberare sulle proposte contenute nell'ordine del giorno unito all'avviso di convocazione.

Eseguito l'appello risulta:

DONADEL GIUSEPPE	PRESENTE
ZANETTE TIZIANO	PRESENTE
BAGGIO ENOS	PRESENTE
BIANCHINI MARIA GRAZIA	PRESENTE
COLETTI ALDO	PRESENTE
TAFFAREL PAOLO	PRESENTE
SONEGO NICOLA	PRESENTE
SALAMON GUIDO	PRESENTE
TOFFOLI CORRADO	PRESENTE
LAVINA GIANNI	PRESENTE

FADELLI STEFANIA	PRESENTE
BUFFONI FEDERICA	PRESENTE
FAVARETTO ROBERTO	ASSENTE
FADELLI GIOVANNI	PRESENTE
ALPAGO LIVIO	PRESENTE
FASCILLA NICOLETTA	PRESENTE
CHERUBIN ALVISE	PRESENTE
POSER TIZIANO	PRESENTE
ULIANA CINZIA	PRESENTE

Assume la presidenza il SINDACO, GIUSEPPE DONADEL.
Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, SILVIA PALIERI.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta e, previa nomina degli scrutatori: SONEGO NICOLA, BUFFONI FEDERICA, CHERUBIN ALVISE, invita il Consiglio Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Oggetto: Istituzione del Nucleo di valutazione intercomunale

Il Sindaco Presidente

passa all'esame del 5° punto posto all'ordine del giorno.

Si riporta di seguito, la discussione come da trascrizione della registrazione di seduta, agli atti del Comune.

Il Sindaco: dico solo due parole per quanto riguarda questo punto all'ordine del giorno che riguarda l'istituzione del nucleo di valutazione intercomunale. Poi passo la parola al segretario che sarà sicuramente più esauriente più esaustiva anche perché farà da presidente di questo nucleo di valutazione.

Vi dico solo che è una procedura trasparente e che giudica in modo imparziale il lavoro per il raggiungimento degli obiettivi.

Il Segretario: solo due parole in quanto la documentazione contiene una relazione sui presupposti di legge e sui contenuti dell'attività del nucleo che anche se con molti riferimenti di legge è abbastanza chiara. Senza andare nel dettaglio delle norme che possono appesantire il discorso, il nucleo di valutazione in questa proposta di delibera tende a svolgere in forma associata il servizio. In forma associata significa cercare un servizio migliore a un costo inferiore. Il nostro interlocutore è l'Associazione della Marca Trevigiana che a sua volta ha un Centro Studi che si occupa di tante materie, di fatto abbiamo altri servizi in atto, e ci forniscono già della consulenza. L'importanza dell'attività dell'esercizio associato del nucleo che implica anche l'approvazione di una convenzione, sta nell'avvalersi di esperti della materia, in tecniche di valutazione del personale, che da un lato garantiscano l'imparzialità, perché svolgere all'interno una funzione di controllo si presta di per se un po' ad essere viziata magari soltanto per la vicinanza, per la presenza costante, un po' per dare una garanzia di trasparenza e anche di ausilio tecnico. Perché non tutti si possono improvvisare esperti di valutazione del personale. L'associazione tra l'altro vanta collaboratori validi, si avvale della consulenza dell'Università di Pavia, il professor Giovanetti illustra, perché poi c'è una formazione sia dei valutatori, dei responsabili di area che a loro volta valutano il personale dipendente, sia questo corso di aggiornamento anche ai Presidenti di nucleo e ai componenti esterni.

Il frutto più importante è il sistema di valutazione perché non c'è soltanto l'attività di valutazione, quindi l'esperto esterno che viene e ci aiuta nella valutazione dell'operato, nell'esame dei programmi portati avanti dai responsabili, ma anche nel manuale. Perché ovviamente ogni sistema per essere applicabile deve essere oggettivo e quindi deve garantire di mettere tutti sullo stesso piano. Quindi il nucleo associato al servizio per il funzionamento del nucleo significa anche applicare un sistema che comunque verrà presentato, sarà oggetto di una successiva fase, perché il Centro Studi ci invierà il manuale aggiornato, che verrà presentato al personale dipendente proprio perché chi sarà valutato in base a questo sistema nuovo sia in grado di conoscere e di accettarlo, nulla vuole essere imposto, senza la collaborazione delle persone. È previsto un monitoraggio anche del sistema, ci saranno delle riunioni periodiche e soprattutto ci sarà un collegamento con l'Amministrazione con il vertice politico, attraverso la predisposizione dei documenti di bilancio e programmazione delle spese di interventi che assegnerà gli obiettivi attraverso le risorse in PEG, che è magari più un piano

degli obiettivi e delle risorse e consentirà quindi anche al personale di sentirsi più motivato nell'attività. C'è da dire che tutto questo è preordinato alla distribuzione della produttività e quindi quello di cui si parla tanto in questi ultimi tempi, con Brunetta e quindi questo tra l'altro è importante perché pur trattandosi di risorse non esorbitanti ma risorse molto contenute, comunque nel bilancio dell'ente pesano, si tratta di risorse che devono essere anche giustificate nella loro erogazione, perché c'è il controllo del Revisore in quanto anche Lui ha un compito di supervisione e di controllo della contrattazione decentrata, controllo della Corte dei Conti e soprattutto avere questa copertura normativa che ci consente di adottare questo sistema di valutazione, che sarà un atto successivo, perché il sistema è certificato e la legge prevede che ogni forma di incentivo oltre lo stipendio di base debba essere operato sulla base di sistemi certificati. Il manuale è stato certificato dalla Funzione pubblica ed è la stessa funzione pubblica che ne ha richiesto il monitoraggio proprio al Centro Studi perché è uno degli esempi più validi e probabilmente anche imitati a livello statale. Questo consente anche di avere una garanzia di legittimità della spesa.

Cito l'esperienza recente che con il componente esperto del Centro Studi abbiamo portato avanti a Sarnede e Miane, che sono i miei due comuni precedenti. Sono due comuni dove si è a buon punto nell'applicazione del sistema, è stato "assimilato" e però ha i suoi tempi tecnici, perché verrà a regime e applicato nel 2010, per le valutazioni che verranno fatte nel 2011. Miane e Sarnede sono un po' avanti rispetto ad altre realtà, ma questo grazie anche alla valida collaborazione dell'esperto che in quell'occasione è stato assegnato ai due comuni, in cui prima svolgevo le funzioni di presidente, poiché il segretario è di diritto presidente del nucleo.

Fadelli Giovanni consigliere di minoranza del gruppo "Insieme per Colle Umberto": volevo chiedere. Non è che si vada verso la troppa burocratizzazione del sistema. In definitiva io capisco che ci devono essere dei criteri abbastanza obiettivi stabiliti in linea assoluta per la valutazione, perché qui si tratta di corrispondere emolumenti e delle integrazioni di cifre tutto sommato importanti, mi sembra si arrivi al 25% delle indennità, come valore massimo, comunque cifre importanti. Sono un po' perplesso di fronte ad una scelta che dovesse essere di questo tipo, intendo dire che indubbiamente l'efficienza, l'efficacia la disponibilità del personale in qualche modo, ma lo prescrive anche il contratto nazionale di lavoro, deve essere gratificata e premiata. Credo che in questo caso si dovrebbe essere una valutazione molto più diretta ed interna. È vero che in quell'organo di giudizio entrano a pieno titolo, forse anche in maniera discriminante, i pareri del sindaco, degli assessori.

Il Sindaco: no assolutamente no, solo sugli obiettivi.

Fadelli Giovanni: a mio avviso è ancor peggio. Nel senso che io credo la valutazione diretta ancorché a volte spigolosa, perché magari in tensione con i dipendenti con l'apparato sia quella per produrre i migliori benefici, anche se riconosco che un ente terzo potrebbe forse dare dei giudizi con dei criteri di valutazione che magari non sono aderenti alla funzionalità del servizio. Intendo dire su che cosa si potrà basare per giudicare le persone, su delle carte prodotte, da dei risultati che si possono evincere da documenti. Personalmente sarà più per dare considerazione ad un criterio che veda come giudice del personale, segretario e quant'altri che operano all'interno della struttura.

Il Sindaco: per quanto riguarda l'organo di valutazione il Sindaco non fa parte, il capogruppo non fa parte, gli assessori non fanno parte. La presenza politica è prima. La presenza politica quando fa il bilancio stabilisce gli obiettivi, monetizza i vari responsabili da' la potenzialità di spendere su certi obiettivi, quello che non si è capito forse è che non esiste un organo che vigila, che fa una valutazione. Prima bisogna improntare un manuale, che deve essere recepito dai dipendenti, questo manuale è semplice, uno deve sapere fin dove arriva, quali sono gli

obiettivi, come deve portarli avanti e la valutazione è puramente fatta dal segretario che comunque è in sinergia con questi e due valutatori esterni. La classe politica non c'entra niente sulla valutazione. Per quanto riguarda l'incentivo da distribuire con questa valutazione è minimo, non è eclatante. Al di là che sia minimo, e uno può dire perché mettiamo in piedi un nucleo di valutazione, il nucleo di valutazione serve anche per vedere se la macchina operativa funziona, non solo per distribuire incentivi.

Fascilla Nicoletta capogruppo di minoranza del gruppo "Rinnovamento a Colleumbertosanmartino": noi invece vediamo questa proposta con molto interesse, la vediamo molto positiva, perché in effetti viene garantita l'imparzialità, viene garantita la trasparenza, viene garantita anche l'uniformità di criteri attuativi nel valutare. Praticamente i dipendenti del Comune di Colle saranno valutati sulla base degli stessi criteri con cui vengono valutati i dipendenti degli altri Comuni. Inoltre mi sembra anche molto positivo il fatto che siano esterni, perché gli esterni e non politici garantiscono l'obiettività e in questo modo si evitano quelle possibili reali situazioni che già si sono verificate ovunque e non solo a Colle in cui un dipendente guarda l'altro perché ha preso di più, quello ha preso di meno e non lo meritava, ecc. Abbiamo notato anche che questo significa, giustamente lo faceva un po' tra le righe notare il Sindaco, significa anche finalmente dare l'avvio del PEG. Perché se si stabiliscono gli obiettivi, se si monetizzano gli obiettivi, vuol dire che la cosa è collegata. Una domanda sola vorrei fare. I costi, io ho visto sulla convenzione allegata alla proposta di delibera, sono messi i costi divisi per fasce di comune in base agli abitanti. Però sono quelli per l'anno 2002. vorremmo sapere sono in aumento, sono in diminuzione?

Il Sindaco: sono indicizzati Istat. E' il 75% del 2% circa. Stiamo parlando di cifre di circa, perché si può sempre verificare tramite la riunione dell'assemblea l'importo esatto, comunque chiederemo la conferma.

Il Sindaco: tralascio le considerazioni. Da' lettura della delibera.

Il Consiglio comunale

Premesso:

- che ai sensi dell'articolo 6 del CCNL del Comparto delle Autonomie locali siglato il 31.3.1999, tutte le Amministrazioni pubbliche, e quindi anche gli enti locali, devono istituire un servizio di controllo interno, o nucleo di valutazione, con il compito di verificare, mediante valutazioni comparative dei costi dei rendimenti, la realizzazione degli obiettivi, la corretta ed economica gestione delle loro risorse, l'imparzialità ed il buono andamento dell'azione amministrativa;
- che l'articolo 109 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D.Lgs. n. 267/2000) prevede che nei comuni privi di personale di qualifica dirigenziale possono essere attribuite, a seguito di provvedimento motivato del sindaco, ai responsabili degli uffici e dei servizi indipendentemente dalla loro qualifica funzionale, anche in deroga ad ogni diversa disposizione;
- che la valutazione degli addetti ai singoli uffici o servizi, alla quale provvederanno i dirigenti o i responsabili dei servizi dovrà essere effettuata conformemente a criteri e progetti predefiniti e con una apposita metodologia;

- che secondo il comma 4 dell'articolo 9 del CCNL del Comparto delle Autonomie locali del 31.3.1999, i risultati delle attività svolte dai dirigenti o, nei comuni senza dirigenza, da responsabili degli uffici o dei servizi, cui siano stati attribuiti incarichi di posizioni organizzative, sono soggetti a valutazione annuale in base a criteri e procedure predeterminati dall'ente per cui è opportuno che venga effettuata da un apposito nucleo;
- che ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo n. 267/2000, comma 1, le amministrazioni e gli enti possono stipulare, anche cumulativamente fra loro, convenzioni al fine di svolgere in modo coordinato determinate funzioni e servizi;

Considerato:

- che i servizi di controllo interno operano in posizione di autonomia e rispondono esclusivamente agli organi di direzione politica;
- che per detti servizi gli enti possono utilizzare anche personale esterno, esperto in tecniche di valutazione e di controllo di gestione;
- che i servizi ed i nuclei, anche se formati da persone esterne all'ente, hanno accesso ai documenti amministrativi e possono richiedere, oralmente o per iscritto, informazioni agli uffici e che devono riferire trimestralmente sui risultati della loro attività agli organi di direzione;
- che l'istituzione di tali nuclei di valutazione è richiesta anche dai contratti collettivi nazionali di lavoro in quanto la valutazione sul raggiungimento dei risultati conseguiti in relazione a parametri predeterminati di riferimento si rende necessaria ed in qualche caso anche condizionata per:
 - ◇ la corresponsione di buona parte del salario accessorio (articolo 17 del CCNL del 1.4.1999);
 - ◇ l'assegnazione della progressione economica all'interno di ciascuna categoria professionale, particolarmente per l'ultima posizione delle categorie B, C e D (articolo 5 del CCNL del 31.3.1999);
 - ◇ per il mantenimento o l'eventuale revoca degli incarichi per le posizioni organizzative (articolo 9 del CCNL sull'ordinamento professionale del 31.3.1999);
 - ◇ per la corresponsione dell'indennità di risultato (minimo 10 e massimo 25% dell'indennità di posizione) in aggiunta all'indennità di posizione;
- che per tali valutazioni è necessario avvalersi di un nucleo specializzato, possibilmente esterno all'amministrazione, particolarmente negli enti medio piccoli, per essere in grado di valutare senza condizionamenti diversamente legati alla "valutazione del proprio operato";
- che la costituzione di un nucleo di valutazione intercomunale, oltre ad utilizzare modalità e metri di esame omogenei fra enti di pari valenza e spesso contermini, potrà garantire una rilevante economia di scala e quindi di grande utilità per l'amministrazione;

Considerato inoltre che diverse Amministrazioni comunali hanno già provveduto alla costituzione di un nucleo di valutazione intercomunale, con sede presso il Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana;

Vista la relazione predisposta dal Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana allegato sub B);

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000, sono stati formalmente richiesti e acquisiti agli atti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi rispettivamente dal responsabile del servizio interessato e dal responsabile del servizio finanziario;

Visto l'articolo 30 del decreto legislativo n. 267/2000 e gli articoli 6 e 9 del CCNL del Comparto delle Autonomie locali del 31.3.1999, che hanno sostituito rispettivamente l'articolo 24 della legge 8.6.1990 n. 142 e l'articolo 20 del decreto legislativo n. 29/1993, come successivamente modificato ed integrato dall'articolo 43 del decreto legislativo n. 80/1998;

Con voti favorevoli n. 14, astenuti n. 2 (Fadelli Giovanni e Alpago Livio del gruppo di minoranza "Insieme per Colle Umberto) espressi in forma palese per alzata di mano dai 16 consiglieri presenti e votanti n. 14;

D E L I B E R A

- 1) **di aderire** all'iniziativa al Nucleo di valutazione Intercomunale per le finalità di cui agli articoli 6 e 9 del CCNL del Comparto Autonomie locali del 31.3.1999;
- 2) **di approvare** lo schema di convenzione allegato sub A) alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale, composto da n. 8 articoli;
- 3) **di autorizzare** il Segretario comunale (o altro funzionario) a sottoscrivere la predetta convenzione dopo che la presente deliberazione sarà divenuta esecutiva ad ogni effetto di legge;
- 4) **di demandare** al responsabile dell'area amministrativa gli adempimenti conseguenti relativi alla gestione della quota associativa.

Stante l'urgenza con separata votazione con voti favorevoli n. 14, astenuti n. 2 (Fadelli Giovanni e Alpago Livio del gruppo di minoranza "Insieme per Colle Umberto) espressi dai 16 consiglieri presenti e votanti 14, il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, comma IV[^] del D.Lgs. 267/2000.

PARERI DI COMPETENZA

La proposta di deliberazione in ordine al seguente oggetto:

“Istituzione del Nucleo di valutazione intercomunale.”

ha conseguito i pareri di competenza secondo quanto prescritto dall'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000 nelle seguenti risultante:

Parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO Arch. Gugel Mauro _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO Rag. Pastre Maria Grazia _____ Maria Grazia Pastre

ATTESTAZIONE

Si attesta Parere Favorevole in ordine alla copertura finanziaria della spesa di cui al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 153, comma 5[^], del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, correlata al verificarsi dell'entrata prevista.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO Rag. Pastre Maria Grazia

_____ Maria Grazia Pastre

**CONVENZIONE
PER LA COSTITUZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE INTERCOMUNALE**

L'anno duemila..... addi..... del mese di..... fra i signori:

1.....nato a
il....., Presidente del Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana – ente no profit – (*che nel prosieguo sarà chiamato Centro Studi*), quale responsabile della convenzione e dell'organizzazione del servizio, il quale dichiara di agire in quest'atto in nome, per conto e nell'interesse dei Comuni che aderiranno all'iniziativa e del Centro Studi che legalmente rappresenta;

2.nato a il....., Segretario (*o altro responsabile del servizio*) del Comune di..... (*che nel prosieguo sarà chiamato "Comune"*) il quale dichiara di agire in quest'atto in nome, per conto e nell'interesse del Comune che legalmente rappresenta;

Premesso:

- **che ai sensi degli articoli 6 e 9, comma 4, del CCNL del Comparto delle Autonomie locali del 31.3.1999 gli enti locali, devono istituire un servizio di controllo interno, o nucleo di valutazione, con il compito di verificare, mediante valutazioni comparative dei costi dei rendimenti, la realizzazione degli obiettivi, la corretta ed economica gestione delle loro risorse, l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa;**
- che a' sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo n. 267/2000 le amministrazioni possono stipulare, anche cumulativamente, convenzioni al fine di svolgere in modo coordinato determinate funzioni e servizi;
- che da più Comuni è stato costituito presso il Centro Studi Amministrativi un nucleo di valutazione intercomunale;
- che a detto organismo ed al suo utilizzo possono partecipare tutti i Comuni della provincia di Treviso e dei Comuni delle province limitrofe con apposita convenzione da stipulare con il Presidente del Centro Studi Amministrativi in rappresentanza di tutti i Comuni allo scopo convenzionati;
- che con deliberazione del Consiglio comunale n. in data, esecutiva ai sensi di legge il, il Comune di..... ha aderito all'iniziativa della costituzione presso il Centro Studi del nucleo di valutazione intercomunale ed ha autorizzato il Segretario comunale (*o altro responsabile del servizio*) a sottoscrivere la relativa convenzione:

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Istituzione

1. Ai sensi degli articoli 6 e 9 del CCNL del Comparto Autonomie locali del 31.3.1999, riguardante l'ordinamento professionale dei dipendenti degli enti locali, è istituito presso il Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana (*che nel prosieguo sarà chiamato Centro Studi*) il **NUCLEO di VALUTAZIONE intercomunale**, il quale risponde esclusivamente agli organi di direzione politica dei Comuni convenzionati ed opera in posizione di autonomia, sia rispetto alle varie strutture comunali, sia rispetto al Centro Studi.

Articolo 2 - Compiti

1. Il Nucleo di Valutazione svolge i compiti allo stesso demandati dalla legge, in particolare dagli articoli 6 e 9 del CCNL del Comparto delle Autonomie locali del 31.3.1999, nonché dagli indirizzi dati dall'assemblea dei Sindaci, o loro delegati, dei Comuni convenzionati (*che nel prosieguo sarà chiamata assemblea dei Sindaci*).

2. Nell'esercizio dei compiti affidatigli, il Nucleo di Valutazione mantiene contatti informativi con i Collegi dei Revisori dei Comuni convenzionati.

3. L'attività del nucleo di valutazione si esplica nella revisione e nella valutazione della gestione dei singoli Comuni, nonché quale supporto al miglioramento della stessa.

Articolo 3 - *Composizione*

1. Il nucleo di valutazione viene costituito quale organismo intercomunale ed è composto da:

- due esperti fra i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, e di uno per i comuni con popolazione fino a tale numero di abitanti, nominati dall'Assemblea dei sindaci;

- dal Segretario comunale dei Comuni convenzionati in occasione dell'esame della gestione dei rispettivi enti.

2. Gli esperti sono individuati come segue:

- uno tra gli esperti in materie giuridico/contabili scelto tra dirigenti del Settore pubblico o privato, avvocati, commercialisti, magistrati, docenti universitari, che non abbia prestato la propria collaborazione professionale nei tre anni precedenti presso gli enti interessati;

- uno esperto nella materia gestionale scelto tra dirigenti del Settore pubblico o di aziende private, docenti universitari nelle materie relative, libero-professionisti in possesso, questi ultimi di esperienza specifica in materia, che non abbia prestato la propria collaborazione professionale nei tre anni precedenti presso gli enti interessati.

3. La qualifica di esperto viene comprovata da idoneo curriculum.

4. La nomina degli esperti viene effettuata per la durata di due anni solari con possibilità di proroga per analogo periodo, salvo la facoltà di revoca per comprovate e motivate ragioni.

5. In luogo degli esperti sopraindicati, potranno essere incaricate società specializzate e di certificazione del settore.

6. Qualora esigenze organizzative lo richiedano, anche in relazione al numero dei Comuni aderenti, l'assemblea dei Sindaci potrà costituire più nuclei di valutazione con le formalità indicate nei commi precedenti.

7. Il rapporto di collaborazione con gli esperti e con le società specializzate sarà regolato da apposite convenzioni nel modo seguente:

a) per gli esperti dipendenti pubblici, con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi del comma 1 dell'art. 49 del D.P.R. n. 917 e successive integrazioni e modificazioni;

b) per gli altri esperti e per le società specializzate, secondo le norme in materia del codice civile.

Articolo 4 - *Modalità di funzionamento*

1. Il Nucleo di Valutazione ha accesso ai documenti amministrativi e può richiedere ai settori, ai servizi ed alle altre unità organizzate, oralmente o per iscritto, qualsiasi atto o notizia e può effettuare e disporre ispezioni ed accertamenti diretti.

2. Il Nucleo di Valutazione può avvalersi del supporto rispettivamente degli uffici dei Comuni convenzionati per tutte le esigenze relative al funzionamento dello stesso, mediante richiesta ai Sindaci interessati.

3. I membri esperti del nucleo possono avvalersi, qualora lo ritengano necessario in relazione alla specialità degli argomenti da trattare, di loro collaboratori esterni, salvo comunicazione dei nominativi ai Sindaci e senza spesa ulteriore per gli enti interessati. I collaboratori sono parimenti tenuti al segreto d'ufficio.

4. Il Nucleo riferisce semestralmente ai Sindaci interessati sui risultati dell'attività svolta e sugli esiti delle valutazioni. Riferisce tempestivamente, inoltre, su aspetti di criticità e di anomalia, di gravità tali da richiedere provvedimenti urgenti da parte dell'organo di direzione politica. In quest'ultimo caso e nel caso di valutazioni negative deve essere garantito al dirigente o al responsabile del servizio interessato il contraddittorio.

5. L'attività svolta dal Nucleo dovrà essere esplicitata altresì in un rapporto di analisi a cadenza annuale.

Articolo 5 - *Assemblea dei Sindaci*

- 1. L'Assemblea è formata dai Sindaci, o loro delegati, dei Comuni convenzionati ed è validamente costituita con la presenza, anche per delega, di almeno metà degli appartenenti, in prima convocazione, e di almeno un terzo, in seconda convocazione da tenersi almeno un'ora dopo. Essa è presieduta dal Presidente del Centro Studi, o suo delegato, il quale coordina l'attività del servizio ed inoltre firma la convezione con tutti i Comuni convenzionati.**
- 2. L'Assemblea dei Sindaci, a maggioranza dei presenti, delibera:**
 - a) le nomine dei membri esperti;
 - b) gli schemi di convenzione per le collaborazioni con gli esperti del Nucleo di Valutazione intercomunale;
 - c) le spese di funzionamento dello stesso;
 - c) il consuntivo delle spese relative al funzionamento del Nucleo di Valutazione.
- 3. L'Assemblea vigila sul corretto rispetto delle norme contenute nella presente convenzione.**

Articolo 6 - *Spese di funzionamento*

- 1. Le spese relative al funzionamento del Nucleo di Valutazione sono sostenute dai Comuni convenzionati con un contributo annuo determinato per ciascun Comune per l'anno 2002 nella misura seguente:**

Comuni	
fino a 3.000	€ 1.033
da 3.001 a 5.000	€ 1.343
da 5.001 a 7.500	€ 2.582
da 7.501 a 10.000	€ 3.305
da 10.001 a 20.000	€ 4.803
oltre 20.000	€ 10.330

- 2. Per gli anni successivi la misura sarà determinata dall'Assemblea dei Sindaci in relazione al consuntivo dell'anno precedente.**
- 3. Le quote di cui ai precedenti commi vanno versate in due rate, la prima entro 45 giorni dall'esecutività della deliberazione con la quale è stato approvato il bilancio di previsione e la seconda entro il 30 settembre di ogni anno, al Centro Studi che le riscuote per conto del Nucleo di valutazione.**
- 4. La gestione associata del servizio, pur inserita nel bilancio del Centro Studi, sarà contabilizzata separatamente e di essa il presidente ne renderà conto all'Assemblea dei Sindaci convenzionati.**

Articolo 7 - *Regolamento interno*

- 1. Il Nucleo di Valutazione all'atto dell'insediamento nomina nel suo seno il Presidente e si dota di un regolamento interno di funzionamento, che deve essere adeguatamente pubblicizzato all'interno di ogni ente, al fine anche di rendere trasparente la sua attività.**

Articolo 8 - *Durata*

- 1. La presente convenzione entra in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione. Il Comune, comunque, potrà recedere dalla medesima, in qualsiasi momento, mediante raccomandata A.R. da inviare al Centro Studi, come preavviso di almeno sei mesi.**

